



**Fiumicino, 108
ritratti per la pace
al Terminal 1**

a pagina 6



**Ettore Scola
a Palazzo Braschi:
Roma celebra
il maestro**

a pagina 7



**Derby Roma-Lazio
anticipato:
gli Internazionali
orientano l'orario**

a pagina 8



La modifica dell'articolo 114 della Costituzione prevede autonomia amministrativa e finanziaria

Roma Capitale, primo ok della Camera alla riforma

Primo via libera dell'Aula di Montecitorio alla riforma costituzionale che rafforza i poteri di Roma Capitale. Il provvedimento modifica l'articolo 114 della Costituzione inserendo Roma tra i livelli di governo della Repubblica, con autonomia amministrativa e finanziaria. L'Aula ha approvato con 159 sì, 33 no e 55 astenuti: centrodestra compatto a favore; tra le opposizioni contrari Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi e Sinistra, astenuti Pd e Italia Viva, favorevoli i deputati di Azione. Primo via libera della Camera alla riforma costituzionale attesa da tanto, troppo tempo: il viaggio per Roma verso i poteri speciali e l'autonomia finanziaria è ancora molto lungo. Con 159 voti favorevoli, la Camera approva in prima lettura la modifica all'articolo 114 della Costituzione. Roma Capitale si prepara, così, a gestire in autonomia materie come i trasporti, il commercio, l'urbanistica, i servizi sociali, la valorizzazione dei beni culturali, avvicinandosi

così alle grandi metropoli europee. Il voto di Montecitorio, però, spacca il fronte politico. La maggioranza ha votato compatta, le opposizioni invece hanno scelto l'ordine sparso: M5S e Sinistra contrati, favorevole Azione, mentre il Pd ha optato per la via dell'astensione.

a pagina 2

a pagina 3

Policlinico Gemelli, sciopero e sit-in del Coina



Rincari dei carburanti a Roma, ecco dove costa meno



a pagina 5

Parco del Mare di Ostia: gli aggiornamenti

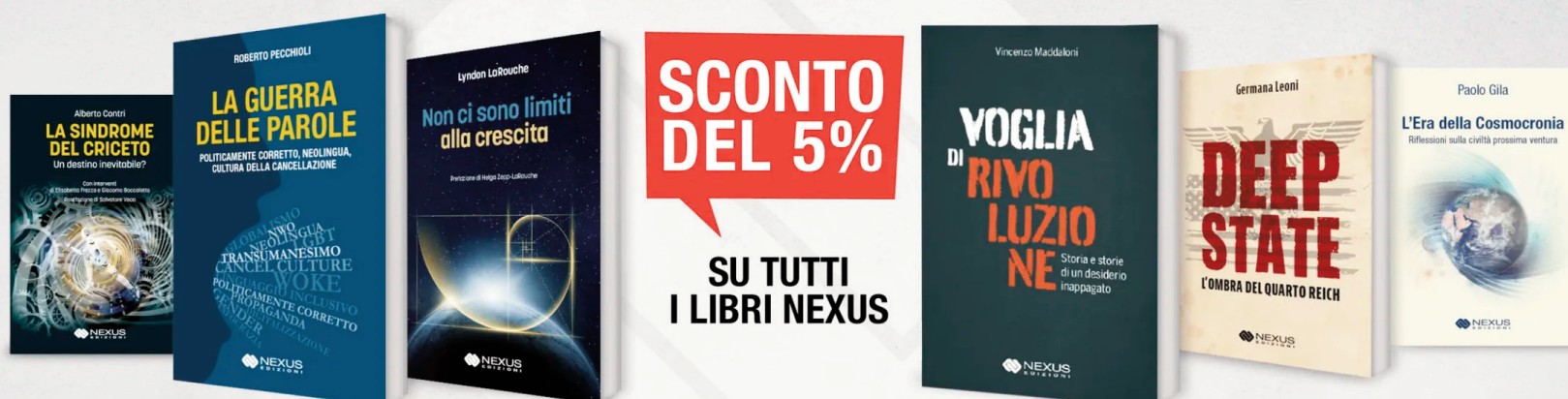
Si parte a Giugno con i lavori dal nuovo ponte sul Canale dei Pescatori

Due mesi al via dei lavori per il Parco del Mare di Ostia, il progetto destinato a ridisegnare il litorale romano. Il piano è approvato in Municipio X, al centro di un Consiglio straordinario convocato per analizzare i dettagli insieme all'assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Velocchia che definisce il piano una "rivoluzione che sta partendo dopo tanti anni in cui a Ostia si sono fatte tante chiacchiere, tanti rendering, tanti progetti poi



abortiti". Lo start è previsto il 18 giugno e serviranno circa 3 anni per vedere compiuta la rivoluzione green. Via l'asfalto, spazio a dune naturali, percorsi pedonali, piste ciclabili, piazze parco e oltre 94.000 m² di aree verdi. Il primo intervento sarà la costruzione di un ponte carrabile sul canale dei pescatori, strategico per la modifica della viabilità presente nel piano e affinché i lavori non pesino sulla stagione estiva.

a pagina 4



La modifica dell'articolo 114 della Costituzione prevede autonomia amministrativa e finanziaria

Roma Capitale, primo ok della Camera

Scatta la bufera. Ci si chiede perché improvvisamente il Partito Democratico abbia deciso di non sostenere "Un testo su cui si era costruito un confronto serio e responsabile" commentano in una nota alcuni consiglieri capitolini di FdI. Il Nazareno respinge le accuse: il deputato Roberto Morassut parla di un' "astensione costruttiva": mancherebbe all'appello la legge ordinaria per definire fondi e personale e questo comporta il timore per i dem di una riforma che sia solo una scatola vuota. Lo stesso Gualtieri definisce il voto un fatto positivo, ma sente il peso di un clima di scontro. "Sarebbe stato auspicabile un consenso più ampio" scrive in una nota, dove aggiunge che "Ora è importante che il processo di riforma prosegua". La decisione dei dem, però, ha scatenato la reazione



durissima della premier Giorgia Meloni. "Amarezza e stupore", scrive sui social, accusando il PD di aver interrotto un processo condiviso e di non aver sostenuto una riforma che il sindaco Gualtieri aveva inizialmente caldeggiato. "A questo punto mi pare che non ci siano i margini per andare avanti con il provvedimento", asserisce la leader di Fratelli d'Italia. "Non è finita finché non è finita", citando il detto, e

il percorso, del resto, è ancora lungo. Resta solo l'attesa e il chiedersi se rimarrà tutto solamente fumo. La riforma stabilisce le materie di competenza legislativa del nuovo ente. Tra queste rientrano trasporto pubblico locale, polizia amministrativa locale, governo del territorio, commercio, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali, turismo, artigianato, servizi e politiche sociali, edilizia residenziale pubblica. Quella approvata è la prima di quattro letture previste, due alla Camera e due al Senato. In assenza della maggioranza dei due terzi nella seconda lettura in ciascun ramo del Parlamento, il disegno di legge potrà essere sottoposto a referendum confermativo prima dell'entrata in vigore.

"Una Capitale che funziona aiuta la crescita dell'intera Nazione"

Roma Capitale: le parole della Meloni

In una nota la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha definito l'approvazione un punto importante per "rafforzare il ruolo di Roma Capitale e per attribuire al Campidoglio i poteri legislativi necessari per occuparsi di materie che toccano da vicino la vita dei romani e l'interesse dell'Italia tutta, perché una Capitale che funziona aiuta la crescita dell'intera Nazione". Ha espresso anche la sorpresa per l'astensione del Pd: "Con amarezza e stupore dobbiamo registrare la decisione del Partito Democratico di astenersi. È una scelta che colpisce molto perché, com'è noto, il testo del ddl costituzionale ha raccolto nel corso dell'esame parlamentare le proposte presentate dal Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri". "Oggi (ieri, ndr) si interrompe un processo costitutivo,



e i responsabili di questa scelta hanno nomi e cognomi. Il Pd e il Sindaco Gualtieri dovranno rendere conto di questa scelta di fronte ai cittadini". Meloni ha aggiunto: "Oggi (ieri, ndr) il Partito Democratico decide di non rispettare gli impegni presi e di interrompere un processo costitutivo pienamente condiviso, e che aveva visto finora il pieno coin-

volgimento del Campidoglio e della Regione Lazio e che aveva trovato maturazione in Parlamento. È impossibile accogliere l'invito del Pd a fare riforme condivise, se poi è lo stesso Pd a non votare una riforma condivisa e che rafforza il ruolo istituzionale della Capitale, a prescindere da chi la governa oggi e la governerà domani".

Morassut spiega la scelta del Partito Democratico

"Un'astensione costruttiva"



A spiegare le ragioni dell'astensione, il deputato Roberto Morassut: "Il governo ha tentato, già dal momento in cui fu approvato un testo base in Commissione, di appropriarsi dell'intera paternità della riforma, facendone uno strumento di propaganda. E questo è profondamente sbagliato, sia per un sereno proseguimento del confronto, sia per lo stile di una riforma costituzionale che ha e deve avere - e l'esito del referendum sulla giustizia lo ha ribadito - ampi caratteri condivisi per essere riconosciuta da tutti gli italiani", ha detto. E poi ricorda che "il testo di questo ddl prevede la pa-

rallela e contestuale approvazione, prima della quarta lettura, di una legge ordinaria che definisca poteri e risorse attraverso le quali quelle nuove funzioni possano davvero essere esercitate e non risultare una mera e semmai controproducente cornice. Questo lavoro di redazione della legge ordinaria parallela è in uno stato avanzato. Pur tuttavia, la legge non è ancora all'attenzione del Parlamento", e questo, "ci induce oggi ad un voto di astensione costruttiva, che potrà trasformarsi (vedremo) in un voto favorevole quando i due procedimenti si appaieranno come rondini in volo".

"Sarebbe stato auspicabile un consenso più ampio"

Le parole di Gualtieri



"L'approvazione da parte della Camera dei Deputati in prima lettura del disegno di legge di riforma costituzionale su Roma Capitale è un fatto positivo che consente l'avvio dell'iter parlamentare per un provvedimento molto importante e atteso da tempo, necessario per dotare la Capitale di un ordinamento, di poteri e di risorse adeguati al suo ruolo. Sarebbe stato auspicabile un consenso più ampio e da questo punto di vista il clima di ten-

sione e scontro costante tra i partiti non è stato di aiuto. Ora è importante che il processo di riforma prosegua, che si definiscano al più presto in modo condiviso i contenuti della legge ordinaria e le risorse necessarie ad attuare il nuovo quadro normativo, e che tutti si impegnino per arrivare a un completamento della riforma entro la fine della legislatura sulla base di un'ampia maggioranza parlamentare". Così il sindaco Roberto Gualtieri.

Mozione per la gratuità ai residenti della Città metropolitana

Monumenti di Roma

Una mozione approda al Consiglio metropolitano di Roma per estendere la gratuità d'accesso ai monumenti ai residenti dei Comuni dell'area metropolitana, al pari dei "romani de Roma". L'iniziativa interviene su un nodo che tocca ogni giorno la vita dell'hinterland: la fruizione del patrimonio culturale della Capitale da parte di chi vive e lavora nel territorio metropolitano. Per il 30 aprile 2026, alle ore 18, è stata convocata a Palazzo Valentini la seduta del Consiglio metropolitano di Roma. All'ordine del giorno figura la mozione n. 15 del consigliere Antonio Proietti, dedicata alla "tutela della libera fruizione dei monumenti di Roma" e all'esenzione dal pagamento per i residenti della provincia di Roma. L'atto invita a riconoscere formalmente che il patrimonio monumentale della Capitale riguarda anche la comunità della Città metropolitana. Se il principio proposto trovasse attuazione, i cittadini dei Comuni dell'ex provincia

potrebbero accedere gratuitamente ai monumenti romani che prevedono ticket o contributo d'ingresso, esibendo la carta d'identità. La prospettiva rafforza l'idea di una cittadinanza metropolitana che condivide la cura e la fruizione dei beni culturali, non solo in chiave turistica ma come servizio pubblico per chi vive nell'area romana allargata. Dal 1° aprile 2026 l'accesso al Pantheon è gratuito per i residenti nel Comune di Roma, come comunicato dalla Direzione Musei nazionali della città di Roma. Dal 1° luglio 2026 il biglietto intero passerà da 5 a 7 euro, con conferma della gratuità per i cittadini romani, secondo il Ministero della Cultura. Alla Fontana di Trevi, invece, dal 2 febbraio 2026 il perimetro interno costa 2 euro per turisti e non residenti, ma è gratuito per i residenti a Roma e nella Città metropolitana, con documento d'identità. Il quadro attuale alimenta il confronto tra le posizioni dei "romani de Roma" e dei "romani de fuori Roma".



Marco Ceccarelli: "Basta accordi scritti sulla sabbia, ora risposte concrete"

Gemelli, sciopero e sit-in del Coina

Si è svolto questa mattina il presidio dei lavoratori del COINA, sindacato delle professioni sanitarie, davanti al Policlinico Gemelli, con oltre 100 partecipanti tra professionisti sanitari, lavoratori iscritti all'organizzazione ed esponenti del direttivo. La mobilitazione si inserisce nello sciopero in corso e segna il punto di rottura dopo settimane di confronto senza esito. L'aria tra le corsie era davvero tesa: è l'elettricità di chi ha deciso di dire basta. Il COINA, con 580 iscritti e una rappresentanza centrale all'interno della struttura, è in mobilitazione nel rispetto delle fasce di garanzia previste per i servizi essenziali, dopo che l'amministrazione della Fondazione ha trasformato una trattativa concreta in un esercizio di retorica senza firma. Dopo cinque round nego-

ziali (3, 9, 10, 15 e 17 aprile), la Fondazione ha concordato i contenuti senza arrivare alla firma. Un'intesa verbale rimasta priva di effetti concreti. Lo stato di agitazione è stato seguito da un tentativo conciliativo in Prefettura concluso senza accordo. Successivamente è emersa un'ipotesi di intesa, poi saltata al momento della firma prevista per il 15 aprile, con una decisione ricondotta ai vertici aziendali e influenzata anche da presunte pressioni di alcuni sindacati confederali. "Un accordo non firmato è come un farmaco senza principio attivo: sembra una soluzione, ma non cura nulla," dichiara Marco Ceccarelli, Segretario Nazionale COINA. "Oggi portiamo fuori ciò che è stato ignorato dentro: diritti, dignità e condizioni di lavoro non più rinviabili." Alla base della mo-

bilizzazione restano criticità strutturali denunciate da tempo:
-Contratto non rinnovato, con arretrati non riconosciuti e un divario retributivo fino a 300 euro mensili rispetto al pubblico impiego
-Orari fuori controllo, con mancato rispetto delle 11 ore di riposo e turni fino a 17 ore
-Straordinari non pagati e ferie non garantite
-Formazione obbligatoria non riconosciuta come orario di lavoro
-Tariffe ferme al 2016 per le attività aggiuntive
-Valutazioni unilaterali senza criteri condivisi
-Carenze di organico e ricorso ai doppi turni
-Condizioni organizzative che non garantiscono equilibrio tra lavoro e vita privata
Il COINA non accetta più di essere l'ammortizzatore di carenze strutturali coperte dal sacrificio individuale.

I sindacati hanno richiamato l'attenzione sul passaggio di consegne tra aziende

Presidio lavoratori informatici a piazzale Clodio

A piazzale Clodio si è tenuto un presidio dei lavoratori informatici impiegati nei palazzi di giustizia della Capitale, preoccupati per il cambio di appalto e per il futuro di circa 200 lavoratori. L'iniziativa, promossa da Fiom e Ugl, ha coinvolto il personale tecnico che da anni assicura i servizi digitali negli uffici giudiziari di Roma. La mobilitazione ha interessato l'area del tribunale di Roma, con striscioni e interventi a sostegno della continuità occupazionale. I sindacati hanno richiamato l'attenzione sul passaggio di consegne tra aziende e sulle ricadute operative nei tribunali, sottolineando il ruolo essenziale del personale specializzato per la gestione dei servizi informatici. Al centro della protesta vi è l'esito dell'ultimo confronto al Ministero della Giustizia. Lo scorso 28

aprile, "a soli due giorni dalla scadenza dell'appalto, si è svolto l'incontro convocato dal Ministero della Giustizia (Dit, Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica), alla presenza delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori assunti direttamente da Top Network S.p.A. e Intersistemi Italia S.p.A. Roma e delle compagini industriali subentranti, ad eccezione di Accenture ed Engineering. Tali aziende - sottolinea la segreteria provinciale Uglm Roma - infatti, non si sono presentate all'incontro, dimostrando una grave mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori, delle aziende coinvolte e dello stesso Ministero della Giustizia, e non hanno mai fornito l'elenco del fabbisogno di personale necessario a garantire la continuità delle attività svolte presso i tribunali. L'in-

contro si è concluso con un nulla di fatto: non sarà infatti garantita la tutela occupazionale di tutti i circa 200 lavoratori impiegati nel servizio di assistenza agli utenti del Ministero. Si tratta, peraltro, di lavoratori altamente specializzati, che operano da anni all'interno degli uffici giudiziari e che godono di una consolidata fiducia da parte delle strutture in cui prestano servizio". Le sigle sindacali hanno sollecitato strumenti di tutela per garantire la prosecuzione del lavoro e la qualità dei servizi digitali negli uffici giudiziari del Lazio. Secondo i promotori, l'applicazione della clausola sociale rappresenta un passaggio chiave per evitare ripercussioni sull'operatività dei palazzi di giustizia e per tutelare le professionalità maturate negli anni.

L'uomo non solo tenta di sottrarre merce sequestrata ma aggredisce agente

Arrestato 38enne a Ponte Mammolo



Un uomo di 38 anni è stato arrestato dalla Polizia Locale di Roma Capitale dopo essersi scagliato contro un agente intervenuto per impedirgli di fuggire con merce sequestrata. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di ieri nell'area adiacente alla stazione metro Ponte Mammolo, a Roma, durante controlli mirati del personale dell'Unità Spe (Sicurezza Pubblica ed Emergenziale). Nel corso dell'attività, gli operatori avevano appena proceduto al sequestro di numerosi articoli di

bigiotteria venduti abusivamente da un cittadino di nazionalità banglades. In quell'occasione si è avvicinato un secondo individuo, un 38enne di nazionalità maliana, che ha tentato di sottrarre parte della merce già posta sotto sequestro, riuscendo a dileguarsi con alcuni oggetti. Raggiunto immediatamente dagli agenti, l'uomo ha reagito con violenza, colpendo ripetutamente uno degli operatori che aveva sbarrato la strada per impedire la fuga. L'agente ferito ha dovuto ricorrere alle cure mediche presso

una struttura ospedaliera, mentre il 38enne è stato bloccato e fermato sul posto. Accompagnato negli uffici competenti, il 38enne è stato dichiarato in arresto. Nella giornata odierna l'arresto è stato convalidato al termine del processo con rito direttissimo per i reati di rapina impropria, lesioni personali, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'intervento rientra nell'attività di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e a tutela della sicurezza nelle aree limitrofe alla linea metropolitana della Capitale.

Gestore del bar rimasto ferito durante quella che appare come una tentata rapina

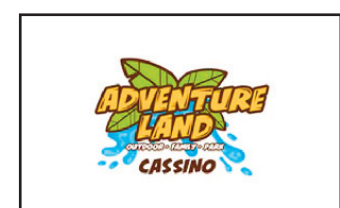
Tentata rapina a Casal del Marmo



Momenti di paura nella serata di ieri a Casal del Marmo, dove intorno alle 21 un uomo di 38 anni, gestore di un bar della zona, è rimasto ferito durante quella che appare come una tentata rapina. Secondo quanto ricostruito dai primi accertamenti, un individuo a bordo di uno scooter si è avvicinato in strada e ha minacciato la vittima, chiedendo denaro e oggetti di valore, per poi fuggire dopo l'esplosione di un colpo d'arma da fuoco. Stando al racconto fornito ai militari, l'aggressore è arrivato in scooter con il volto co-

perto da un casco integrale. Avrebbe affiancato l'uomo intimandogli di consegnare quanto aveva con sé. Nei frangenti più concitati è partito un colpo dalla pistola del rapinatore, che ha raggiunto il 38enne. Subito dopo, l'autore dell'assalto si è dileguato a bordo del mezzo a due ruote, facendo perdere le proprie tracce. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i Carabinieri della Stazione di Roma Ottavia e i militari della Compagnia Trionfale. Il 38enne è stato trasportato all'ospedale Cristo Re, dove è stato sottoposto alle cure

e agli accertamenti del caso. Le sue condizioni non risultano essere in pericolo di vita. L'episodio è al vaglio dei Carabinieri, che stanno lavorando per risalire all'identità del rapinatore e definire con precisione la dinamica. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e elementi utili, a partire dal dettaglio del casco integrale e dallo scooter utilizzato per la fuga. Ogni informazione utile potrà contribuire a ricostruire il percorso dell'aggressore e a circoscrivere il quadro dell'azione criminale avvenuta a Casal del Marmo.



Si parte a Giugno con i lavori dal nuovo ponte sul Canale dei Pescatori

Parco del Mare di Ostia: gli aggiornamenti



“Ci stiamo coordinando insieme alla Regione e Anas proprio per l'avvio dei lavori – spiega Velocchia -. Molto probabilmente si partirà dal nuovo ponte e dall'attrezzamento dei nuovi parcheggi. La nostra prima attenzione è di non arrecare alcun tipo di danno alla stagione balneare e quindi i lavori non interesseranno in alcun modo l'accesso, la viabilità e la mobilità locale”. Un investimento importante, ma anche fortemente impat-

tante per Ostia. Per molti, infatti, avrebbe avuto bisogno di più partecipazione, arrivata solo nelle ultime battute. “Abbiamo chiesto di nuovo, dopo mesi di confronto con il Comune, che si riveda il progetto, soprattutto si inseriscano più parcheggi” sottolinea Mariacristina Masi, consigliere di FdI in Assemblea capitolina. Tra le criticità evidenziate da Fratelli d'Italia anche la gestione del verde e la viabilità. Altro nodo, gli alberghi:

per Confcommercio Roma serve un piano di sviluppo turistico. “Se Ostia vuole diventare una località turistica, – commenta Romolo Guasco, direttore di Confcommercio Roma – non basta soltanto fare le dune, bisogna fare strutture che permettono di raggiungerla, che permettono di parcheggiare e soprattutto fare strutture alberghiere. In tutto il mondo, il turismo di qualità, si basa su investimenti alberghieri di qualità”.

Su disposizione dello Spresal per mancanza di sicurezza sui luoghi di lavoro

Sequestrato il chiosco del “Curvone”

Alla vigilia del weekend del primo maggio arrivano i sigilli anche al chiosco del Curvone. Il sequestro è scattato questa mattina su disposizione dello Spresal per mancanza di sicurezza sui luoghi di lavoro. I gestori della spiaggia libera attrezzata, tra le più popolari di Ostia, stavano provvedendo in questi giorni a smantellare le difformità riscontrate dal comune tra cui le pedane fronte mare. Lavori però che secondo gli accertamenti degli ispettori dell'Asl Roma 3 non sarebbero stati svolti in sicurezza. Tutta l'area di cantiere è stata quindi circoscritta dal nastro che si è aggiunto a quello dei lavori in corso, sotto sequestro chiosco bar e pedana con materiali delle demolizioni. L'ennesima chiusura sul lungomare che ha sconcertato anche i cittadini. Con il sequestro di oggi il lun-



gomare perde un altro pezzo. Il Bahia ha smantellato il chiosco e attende i permessi per realizzare il nuovo progetto; lavori in corso con chiusura anche all'Hakuna Matata: via le pedane sulla spiaggia mentre quella intorno al chiosco verrà sostituita da tavole di legno. Anche le spiagge libere di ponente aspettano i permessi per allestire l'attività per l'estate. All'Anema e Core un car-

tello avvisa dell'assenza dei bagnini, mentre i pattini del salvamento sono già in posizione sulle due baie vicino al porto affidate a Zetema. Pronti per il primo maggio anche ombreggianti docce e bagni chimici. Unico presidio a ponente di una spiaggia praticamente deserta. Un inizio di stagione con tante chiusure e poche certezze, che quest'anno prenderà il via ufficialmente il 10 maggio.

Si parte il 10 maggio e terminerà il 30 settembre. Regole, accesso e servizi sul litorale

Stagione balneare 2026 nella Capitale

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha firmato l'ordinanza che apre la stagione balneare 2026 sul litorale di Roma, in vigore da sabato 10 maggio fino al 30 settembre. Già dal 1° maggio e fino al 30 ottobre gli operatori possono attivare i servizi di assistenza alla balneazione previa comunicazione all'Amministrazione. Il provvedimento rafforza il diritto al mare, l'accessibilità e la sicurezza, confermando l'accesso libero alla battigia e l'obbligo per gli stabilimenti di garantire passaggi aperti, visibili e segnalati. La stagione balneare partirà il 10 maggio, con servizi di salvataggio e assistenza attivabili già dal 1° maggio. Da domani saranno in funzione i bagnini per le spiagge di Ostia Ponente e i servizi con chioschi nella spiaggia libera di Castelporziano ai cancelli 1, 2, 6 e 7. Dal 10 maggio chioschi e servizi saranno presenti anche in altre sei spiagge libere. Alle 13 concessioni



già firmate si aggiungono 11 in firma oggi, per un totale di 31 stabilimenti, compresi i 7 già attivi con scadenza nei prossimi anni. Ulteriori contratti saranno perfezionati all'inizio della prossima settimana, in relazione alla rimozione degli abusati. Prosegue l'attività di ripristino della legalità sul litorale per restituire spazi ai cittadini. Restano stringenti gli obblighi per i concessionari: applicazione dei contratti collettivi, servizio di salvataggio 9.00-19.00, pulizia degli arenili, trasparenza delle tariffe e ri-

spetto delle norme di sicurezza e legalità. Le attività di somministrazione e intrattenimento sono consentite fino alle 3.00 nei giorni festivi e prefestivi e fino alle 2.00 negli altri giorni, con rischio di decadenza della concessione in caso di violazioni gravi o reiterate. È confermata la centralità delle spiagge libere e delle libere con servizi, senza limitazioni né preposizionamento di attrezzature. Sono garantiti percorsi accessibili, passerelle e dotazioni per persone con disabilità e famiglie. Rafforzate le tutele ambientali, con misure per dune e fauna marina e attenzione alla nidificazione della tartaruga caretta. Tra le novità, il divieto di fumo entro cinque metri dalla battigia. I concessionari possono prevedere aree attrezzate per animali da compagnia, anche con specchi acquei dedicati, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

“Tutti gli stabilimenti aperti avranno concessioni regolari e saranno senza abusati”

Le dichiarazioni di Gualtieri e Zevi

“Diamo il via alla stagione balneare 2026, che segna una svolta storica per il litorale di Roma. Per la prima volta dopo decenni, infatti, tutti gli stabilimenti aperti avranno concessioni regolari e saranno senza abusati. Abbiamo introdotto regole chiare, ribadito la centralità delle spiagge libere e della tutela ambientale, introducendo anche misure più efficaci per migliorare l'accessibilità. È stato un lavoro lungo e impegnativo con le altre istituzioni, che voglio ringraziare tutte – Procura, Prefettura, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza e Polizia Locale – per l'impegno straordinario e la collaborazione. Questo lavoro oggi ci consente di aprire una stagione con fondamenta più solide su cui costruire il futuro del litorale”. Le parole del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. “Siamo all'opera giorno e notte per avviare la stagione balneare nel



migliore dei modi. Per questo ringrazio gli Uffici, i lavoratori di Ama e di Zetema, gli imprenditori e i concessionari delle nostre spiagge. Tutti sono impegnati per fare le cose al meglio nell'interesse delle romane e dei romani. Si tratta di una congiuntura nuova nella gestione del mare di Roma, all'insegna della trasparenza e della legalità. Un cambiamento garantito dalla collaborazione con la Procura e confermato in queste ore da varie sentenze di tribunale. Ma è anche un momento molto difficile perché varie strutture

sono chiuse fino alla rimozione di tutti gli abusati. Ci facciamo carico dei disagi per i cittadini ma non intendiamo tornare indietro: siamo certi che questa fase di transizione sia indispensabile per offrire ai nostri cittadini un litorale diverso nel futuro, con più servizi, più investimenti e più tutela per l'ambiente. Ci vuole un po' di pazienza ma ne vale la pena perché abbiamo una spiaggia e un mare straordinariamente belli e ancora troppo poco conosciuti”. Così l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

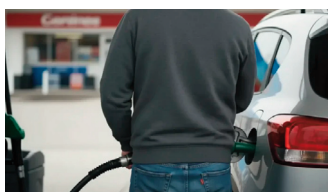
Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

I prezzi tornano a salire alla vigilia del ponte del Primo Maggio

Carburanti a Roma, ecco dove costa meno



A Roma i prezzi dei carburanti tornano a salire alla vigilia del ponte del primo maggio, spinti dalle tensioni in Iran e dal blocco dello Stretto di Hormuz. A pesare è anche la scadenza della proroga sul taglio delle accise, che aveva ridotto il prelievo su benzina, diesel e Gpl. Secondo un'indagine Codacons, tra il 25 aprile e il primo maggio i viaggiatori spenderanno complessivamente circa 1,4 miliardi di euro in più rispetto ai ponti primaverili del 2025, stima calcolata considerando la composizione del parco circolante e una media di 1,5 pieni per auto. Un monitoraggio effettuato il 29 aprile alle 21 restituisce uno scenario differenziato tra i quartieri. A Prati, all'IP di viale Giulio Cesare il gasolio self arriva a 2,149 euro al litro e la benzina self a 1,819, mentre in via Gregorio

VII lo stesso marchio segna 2,169 per il diesel e 1,798 per la verde. Sulla circonvallazione Ostiense i prezzi scendono rispettivamente a 2,069 e 1,739 euro. Nel Nomentano, alla Esso di piazza Galeno, si registrano listini omogenei per modalità di erogazione: benzina a 1,768 euro e gasolio a 2,158. In via Portuense 717 i prezzi restano invariati tra self e servito con 1,699 euro per la benzina e 1,999 per il diesel, mentre in via Casal San Pio V 21, sull'Aurelia, il self indica 1,679 per la verde e 2,029 per il gasolio. Nelle stazioni Eni il divario tra self-service e servito è più evidente. In via Casilina 110 la benzina ser-

vita costa 1,967 euro e il gasolio 2,259, contro 1,747 e 2,039 al self. Stessa dinamica a largo Ponchielli, con 1,962 per la benzina e 2,254 per il diesel al servito, e 1,747 e 2,039 in modalità fai da te. Più conveniente l'Eni di via Majorana 180, nel Gianicolense, dove il self segna 1,727 per la benzina e 2,004 per il gasolio. Tra i distributori a marchio economico i valori risultano allineati. Da Petrol Gamma in via Guglielmo Marconi 650 non c'è differenza tra modalità: 1,697 euro per la benzina e 2,017 per il gasolio. Da Iperoil in via Cipro 10 la verde è a 1,699 e il diesel a 2,039. Alla Star Oil di piazza Galeno 2 entrambi i servizi si attestano su 1,709 e 2,089. Fa eccezione Enerpetrol in via dei Colli Portuensi 78, dove il servito tocca 1,967 e 2,259, mentre il self scende a 1,747 e 2,039 euro.

Il presidente UN.I.COOP: "Le cooperative sociali, risorsa strategica per l'Italia"

Primo Maggio, l'appello di De Gasperis

Per Michele De Gasperis, presidente del Dipartimento Sociale Nazionale di UN.I.COOP, il Primo Maggio deve tornare a interrogare il Paese sul senso del lavoro: "Se non crea comunità, dignità e tenuta sociale, non può essere sufficiente a garantire sviluppo vero". Celebrare il lavoro, oggi, non significa più soltanto difenderne il valore economico. Significa capire se il lavoro riesca ancora a essere un fattore di stabilità, inclusione e crescita condivisa. È su questa linea che si muove la riflessione di Michele De Gasperis, presidente del Dipartimento Sociale Nazionale di UN.I.COOP, (NELLA FOTO) che in occasione del Primo Maggio richiama l'attenzione sul ruolo dell'economia sociale e, in particolare, delle cooperative sociali. Nel suo ragionamento, il cambiamento è già sotto gli occhi di

tutti. Negli ultimi anni la crescita economica, da sola, non è più apparsa sufficiente a garantire equilibrio. La qualità di un sistema si misura sempre di più nella sua capacità di reggere nel tempo, di contenere le disuguaglianze, di non spezzare il legame tra sviluppo e coesione. "Il lavoro resta fondamentale", osserva De Gasperis, "ma il punto non è solo creare occupazione. Il punto è capire quale impatto quel lavoro abbia sulla vita delle persone e dei territori". Il presidente del Dipartimento Sociale Nazionale di UN.I.COOP legge in questa prospettiva anche due segnali precisi: il 2025 come anno internazionale delle cooperative e l'attenzione crescente che l'Italia sta dedicando all'Action Plan sull'economia sociale. Due passaggi che indicano, secondo lui, un mutamento culturale e politico ormai evidente.

"Non siamo più davanti a un tema marginale", spiega. "L'economia sociale sta entrando nelle strategie di sviluppo, perché è sempre più chiaro che la stabilità di un Paese dipende anche dalla qualità delle sue reti sociali". È qui che entrano in campo le cooperative sociali, che De Gasperis definisce "una delle principali infrastrutture civili del Paese". La loro funzione, sottolinea, va ben oltre la gestione dell'emergenza. Nei territori garantiscono servizi, assistenza, inclusione lavorativa, accompagnamento delle fragilità e presidio sociale. In molti casi rappresentano il punto di equilibrio tra bisogni crescenti e risposte concrete. "Per troppo tempo sono state considerate un comparto laterale", afferma. "Oggi invece è evidente che hanno una funzione strategica per la tenuta dell'Italia".

tra messaggio sociale e aria più pulita, un grande caso di rigenerazione urbana

Il murales green al Parco San Godenzo



A Roma, dove il tema dei graffiti pesa anche sulle casse pubbliche con oltre 450 mila euro spesi per ripulire i muri, arriva un segnale concreto di rigenerazione: la start-up Green Roma ha realizzato un murales al Parco San Godenzo che unisce arte, educazione e sostenibilità. Prima dell'intervento, le pareti perimetrali del Parco San Godenzo nel XV Municipio ospitavano scritte e simboli inadeguati: una vera riqualificazione urbana si è dunque resa indispensabile. Il progetto è nato dal confronto con i cittadini e le istituzioni: "Il progetto del murales di San Godenzo è nato innanzitutto dal dialogo sia con i cittadini del 15° municipio ma anche con l'amministrazione del 15° municipio con cui abbiamo individuato un parco frequentato e vissuto principalmente a bambini che versava in uno stato di degrado" ha spiegato uno dei fondatori di GreenRoma, Lorenzo Alifano.

Il murales veicola un messaggio potente: "Abbiamo scelto appunto il tema dell'educazione affettiva che sicuramente per quello che è un parco vissuto da minori è idoneo all'ambiente". L'opera è stata realizzata con una vernice fotocatalitica brevettata Air Light: "Utilizzare una vernice chiamata fotocatalitica del brevetto italiano Air Light che è in grado appunto di mangiare lo smog in quanto quando entra in contatto con i raggi del sole riesce a scinderne le molecole e anche a prendere le polveri sottili e nonché neanche a neutralizzare gli odori quindi diciamo che abbiamo portato un pro-

getto che potesse avere un impatto a 360° su quello che è la vita dei cittadini del XV municipio che frequentano il parco quotidianamente". Il percorso, però, non si ferma all'intervento spot: "Il nostro obiettivo in questo momento - continua Alifano - è quello di non limitarci a un singolo intervento su questo parco ma di riuscire a prenderne, a poterne curare, a curarlo nel tempo e mantenerlo appunto vivo e in questo stato". Una visione sostenuta, tra l'altro, anche dal Regolamento del verde di Roma. GreenRoma, inoltre, vanta un team completamente under 30: "La nostra è una startup under 30, io sono il più grande, ho 28 anni. La nostra è in realtà una start-up che si occupa di riqualificazione su tutti i fronti" ha concluso Lorenzo Alifano. Un esempio concreto e virtuoso che conferma quanto sia possibile - quando si vuole - rendere Roma più bella e più pulita.

I danni stimati ammontano a 20mila euro. Serio danneggiamento alle porte antincendio

Vandali all'Istituto Mattei di Cerveteri

Atto vandalico questa mattina all'Istituto Mattei di Cerveteri, dove ignoti hanno forzato le porte antincendio di sicurezza, lasciando insulti rivolti alla preside e tracciato una svastica. Secondo il sopralluogo dei tecnici di Città metropolitana, i danni stimati ammontano a 20mila euro. Le verifiche effettuate sul posto hanno evidenziato un serio danneggiamento alle porte antincendio, dispositivi essenziali per la sicurezza dell'edificio. La valutazione economica, indicata al momento in 20mila euro, fotografa l'impatto immediato sull'infrastruttura scolastica e sulla fruibilità degli spazi da parte della comunità educativa. "Ancora una volta un vile attacco alle istituzioni, con un serio danneggiamento alle porte antincendio che garantiscono la sicurezza dell'edificio", denuncia il consigliere metropolitano delegato a Scuole,

edilizia scolastica e formazione Daniele Parrucci. "Non ci stanchiamo di ribadire che - al di là della gravità del messaggio, che porta con sé impronte ideologiche estremiste, volgarità e offese alla scuola e alle istituzioni democratiche tutte - si tratta di danni alle infrastrutture scolastiche che solo a costo di grandissimi sforzi economici Città metropolitana cerca di garantire per tutte le scuole su cui ha competenza. Il quadro è sempre quello di una scarsità di risorse disponibili: da quando ci siamo insediati abbiamo fatto il possibile per destinare risorse interne e fondi Pnrr all'adeguamento degli spazi, alla costruzione di nuove aule, alla messa in sicurezza degli edifici e degli impianti sportivi, per garantire il diritto allo studio alle migliaia di studenti e studentesse dei licei e degli istituti superiori di Roma e Provincia. Così come da

anni sollecitiamo Regione e Governo a stanziare ulteriori fondi per permetterci di andare a colmare tutte le carenze e poter intervenire anche in via straordinaria sulle emergenze. I danni non sono mai gratuiti, e ai disvalori che portano con sé questi messaggi d'odio si aggiungono i costi economici che ci costringono a intervenire per restituire spazi sicuri alla comunità scolastica. La nostra piena solidarietà va alla preside Loredana Cherubini e a tutti gli studenti", commenta. L'episodio colpisce un presidio formativo del territorio di Cerveteri e richiama l'attenzione sulle esigenze di tutela delle strutture educative in ambito metropolitano. La priorità resta il ripristino delle condizioni di sicurezza, affinché studenti e personale possano rientrare in ambienti idonei nel rispetto del diritto allo studio a Roma e in Provincia.



A Fiumicino l'opera collettiva 'Daring peace together, for a future without hate'

108 ritratti per la pace al Terminal 1

Un grande invito al dialogo accoglie i viaggiatori all'aeroporto di Roma Fiumicino. Sulla vetrata di oltre 100 mq all'ingresso del Terminal 1 Partenze è stata inaugurata l'opera collettiva 'Daring peace together, for a future without hate', composta da 108 ritratti in bianco e nero che danno volto a persone di popoli, etnie e religioni diverse. L'iniziativa è promossa da Unhate Foundation con Aeroporti di Roma, Comunità di Sant'Egidio e Studio Kene, con il patrocinio della Città di Fiumicino. Unhate Foundation è la realtà del terzo settore ideata da Alessandro Benetton e supportata da Mundys, Edizione e Aeroporti di Roma. L'installazione accoglie i passeggeri in partenza nel principale scalo della Capitale, rafforzando la vocazione del Leonardo da Vinci come luogo aperto ai linguaggi del-



l'arte e della cultura oltre che hub strategico per la mobilità internazionale. Il progetto porta nello scalo un messaggio di pace e convivenza civile. Ideata dall'artista francese JR, l'opera rientra nel programma internazionale Inside Out Project, nato nel 2011 e pensato per consentire alle comunità di esprimere identità e valori attraverso grandi ritratti in bianco e nero negli spazi pubblici. Gli scatti sono stati realizzati dai giovani di Studio Kene durante l'incontro internazionale per la pace della Comunità di Sant'Egidio, svol-

tosi lo scorso 27 ottobre all'Auditorium di Roma. L'esposizione si inserisce nel percorso avviato da Aeroporti di Roma per valorizzare lo scalo come spazio culturale. Tra i progetti già presenti figurano l'installazione immersiva 'Apparato Circolatorio' di Jago, l'Uomo di Vitruvio di Mario Ceroli, la scultura monumentale 'Getto di Luce' di Helidon Xhixha e il percorso 'Uomini e Dei' realizzato con il supporto del Parco Archeologico di Ostia Antica, oltre all'ospitalità dell'opera marmorea 'Salvator Mundi' del Bernini.

Scoperta alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma da un team del Trinity College di Dublino

Nuova copia del più antico poema inglese

Una rara copia del più antico poema in lingua inglese è stata individuata alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma da un team del Trinity College di Dublino. Il manoscritto, datato a oltre 1.200 anni fa, tramanda il 'Cædmon's Hymn', componimento del VII secolo attribuito a un mandriano della Northumbria e segnalato dal quotidiano londinese 'The Guardian'. La nuova testimonianza del testo è stata riconosciuta dagli studiosi Elisabetta Magnanti e Mark Faulkner durante un'indagine sui manoscritti medievali. L'identificazione è avvenuta dopo la consultazione degli archivi digitali della biblioteca capitolina, che hanno messo online pagine contenenti il poema, facilitando così il confronto con le versioni note e la verifica paleografica. Il 'Cædmon's Hymn' è noto

grazie alla testimonianza di Beda nell'VIII secolo ed è considerato il primo testo poetico in inglese giunto fino a noi. La copia rinvenuta a Roma è databile tra l'800 e l'830 d.C. e sarebbe stata trascritta da un monaco nell'Italia settentrionale. Si colloca come terza versione più antica conosciuta, dopo gli esemplari conservati a Cambridge e a San Pietroburgo. Un tratto distintivo accresce il suo rilievo: il poema è copiato in inglese antico nel corpo principale del manoscritto e non come nota marginale latina, segnale di una precoce legittimazione della lingua in ambito letterario. Colpisce anche la punteggiatura: ogni parola è separata da un punto, elemento che illumina una fase iniziale nell'evoluzione della spaziatura e dell'organizzazione gra-

fica del testo scritto. Questo dettaglio tecnico aiuta a ricostruire pratiche scritte del IX secolo e offre strumenti ulteriori per lo studio della tradizione anglosassone. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista accademica 'Early Medieval England and its Neighbours', edita da Cambridge University Press. Dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma confermano l'avanzamento di un ampio progetto di digitalizzazione dei fondi: milioni di immagini saranno rese accessibili agli studiosi di tutto il mondo, con prospettive concrete di nuove scoperte per il patrimonio storico e letterario. Secondo la tradizione, Cædmon era un pastore analfabeta legato all'abbazia di Whitby che, ispirato, compose un inno dedicato alla creazione del mondo.

L'ateneo romano ai vertici nazionali in neuroscienze, matematica e biologia molecolare

Tor Vergata brilla su Research.com

L'università degli studi di Roma Tor Vergata ottiene nuove conferme sul piano internazionale. Dopo i risultati nei QS rankings e nello Shanghai Global Ranking, arrivano i dati della piattaforma Research.com per la classifica 2025/2026: l'ateneo romano si posiziona ai vertici nazionali in neuroscienze, matematica e biologia molecolare, rafforzando il ruolo di riferimento per la comunità accademica di Roma e del Lazio. Nella fotografia globale di Research.com, il team di Neuroscience di Tor Vergata è 76° al mondo e secondo in Italia, con 24 scienziati, 6.418 pubblicazioni e un D-Index totale di 1.506. La Mathematics dell'ateneo è 78ª al mondo e seconda in Italia, sostenuta dal lavoro di 11 scienziati, 2.060 pubblicazioni e un D-Index complessivo di 410. La Molecular Biology si colloca al 96° posto globale e seconda a livello nazionale, con 5 scienziati, 1.531 pubblicazioni



e un D-Index di 402. Le performance non si limitano alle discipline di punta. Tor Vergata è quinta in Italia in Social Sciences and Humanities (344ª al mondo), sesta in Physics (130ª globale) e settima in Electronics and Electrical Engineering (158ª mondiale). Da segnalare anche l'undicesimo posto nazionale in Biology and Biochemistry. Nel complesso, l'ateneo è 12° in Italia e 301° al mondo su 85 università classificate, con 44.181 pubblicazioni e un D-Index totale pari a 8.688. Tra le eccellenze individuali spicca Andrea Appolloni, docente di Economia e gestione delle imprese, tra i primi 50 "best scholars" in Italia

nell'area Economico-gestionale e nei primi 25 nell'area Management. "Tre aree diverse, un dato comune: la qualità della ricerca. Neuroscienze, Matematica e Biologia Molecolare raccontano gruppi di lavoro capaci di produrre pubblicazioni su temi innovativi ampiamente citati nella letteratura scientifica internazionale e incisivi nello sviluppo delle discipline - commenta Nathan Levaldi Ghiron, rettore dell'università degli studi di Roma Tor Vergata - È un lavoro che cresce nel tempo e che si misura nella solidità dei gruppi, nella loro apertura internazionale e nella presenza costante nei contesti più competitivi della ricerca".

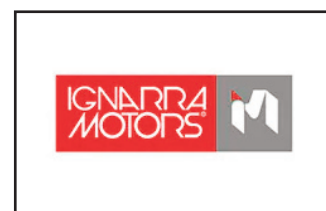
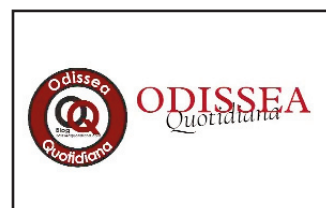
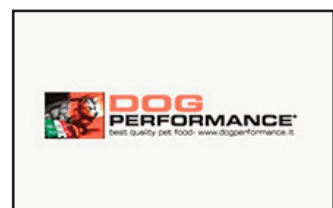
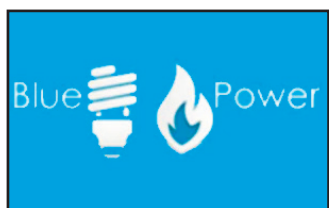
Imprese e Regione Lazio all'Italian Innovation and Cultural Hub

Lazio deep tech a San Francisco

Il sistema dell'innovazione del Lazio è al centro della scena a INNOVIT, l'Italian Innovation and Cultural Hub di San Francisco, nel cuore della Silicon Valley. Attraverso i fondi PR FESR Lazio 2021-2027, l'assessorato allo Sviluppo economico della Regione ha sostenuto la partecipazione di 24 aziende innovative al Programma di accelerazione per le startup, in calendario dal 27 aprile al 1 maggio presso l'hub californiano. La missione include approfondimenti tecnologici, presentazioni di case history e sessioni B2B con aziende e investitori locali. INNOVIT, acceleratore high tech promosso dal Ministero degli Affari Esteri e da ICE, affianca startup, scaleup e PMI italiane con attività di mentoring e networking. Il focus riguarda ambiti d'avanguardia come intelligenza artificiale, Life Sciences, Cleantech e Aerospace, promuovendo l'internazionalizzazione, lo scambio di conoscenze e la costruzione di reti globali.

Agli incontri del 30 maggio nella sede di INNOVIT ha partecipato la delegazione della Regione Lazio in missione istituzionale, composta dal presidente Francesco Rocca, dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli e dall'assessore Renata Baldassarre. «È un'occasione dalle immense potenzialità per le imprese della nostra regione che producono innovazione. La partecipazione ad INNOVIT è solo l'inizio di un percorso di crescita che potrà proseguire negli ambienti più avanzati al mondo e in contesti di respiro internazionale. Stabilire una collaborazione tra istituzioni locali e agenzie di sviluppo, significa investire sulla competitività delle imprese e del sistema produttivo del Lazio potenziando la strategia regionale che al piano per l'internazionalizzazione ha riservato 15 milioni di euro con partner di primo livello come Cassa Depositi e Prestiti, SIMEST e SACE, e 100 milioni per

sostenere e incentivare la produzione di tecnologie critiche, digitali e soluzioni di ricerca». Le aziende laziali presentano servizi e soluzioni che spaziano dal digitale all'intelligenza artificiale, dalle scienze della vita alle tecnologie per l'agricoltura. In primo piano c'è la valorizzazione del patrimonio culturale con applicazioni multimediali immersive, promosse in occasione della mostra sulla Civiltà Etrusca inaugurata a San Francisco con il contributo della Regione Lazio. Venerdì 1 maggio, la delegazione regionale incontrerà professori e ricercatori italiani dell'Università di Berkeley per definire progetti condivisi. A seguire, è prevista presso l'Istituto Italiano di Cultura la firma di un Memorandum d'Intesa tra il Consolato Generale d'Italia e la Regione Lazio, per sostenere startup e Pmi regionali ad alto contenuto tecnologico nella partecipazione ai programmi di sviluppo e accelerazione promossi da INNOVIT.



“Ettore Scola. Non ci siamo mai lasciati”, un omaggio nel decennale della scomparsa al regista, sceneggiatore e disegnatore che ha raccontato l’Italia con sguardo lucido e umano

Ettore Scola a Palazzo Braschi: Roma celebra il maestro con una mostra



Descrivere l’Italia nel suo intimo e nel suo complesso è un’impresa, ma a dieci anni dalla sua scomparsa, Ettore Scola è ancora colui che è riuscito a raccontare l’Italia a tutto tondo attraverso l’arte. La mostra “Non ci siamo mai lasciati” è una promessa che vive dentro e fuori dal Museo di Roma a Palazzo Braschi, dove dal 2 maggio al 13 settembre, si potrà ripercorrere il lato umano e artistico del maestro grazie ad un viaggio immersivo curato dalla figlia Silvia e da Alessandro Nicosia. Dal 2 maggio al 13 settembre il Museo di Roma a Palazzo Braschi apre le sale a “Ettore Scola. Non ci siamo mai lasciati”, un omaggio nel decennale della scomparsa al regista, sceneggiatore e disegnatore che ha raccontato l’Italia con sguardo lucido e umano. L’esposizione mette in dialogo biografia e immaginario creativo, restituendo un ritratto sfaccettato di Ettore Scola: dall’infanzia a Trivio alla formazione a Roma, nel quartiere Esquilino, fino alla regia che intreccia quotidiano e storia. Documenti mai esposti, fotografie, ma-

noscritti, oggetti di scena, sceneggiature e appunti personali mostrano il laboratorio dell’autore. In evidenza le vignette e i bozzetti, vere “sceneggiature visive” con cui Scola indagava tic e volti degli italiani, insieme a cimeli iconici come le sedie da regista, la macchina da scrivere, i primi ciak e il trench indossato da Federico Fellini in “C’eravamo tanto amati”. “A dieci anni dalla scomparsa del Maestro Ettore Scola, rendiamo omaggio con questa grande mostra ad un umanista dallo sguardo libero del cinema italiano, che ha raccontato i suoi personaggi, gli esseri umani, in modo completo, riuscendo a far vivere nell’immaginario collettivo che sopravvive ai suoi film, il tratto concreto e mai banale delle relazioni, delle persone nel divenire del nostro tempo; le difficoltà, l’amore, l’amicizia, la vecchiaia e la morte. La mostra racconta tutti questi aspetti e lo fa dedicando uno sguardo importante alla città di Roma, a cui Ettore Scola era legato da un legame speciale, profondo e au-

tentico, in grado di raccontare la Capitale senza edulcorazioni, nelle sue verità e nelle sue diverse fasi storiche, a partire dal dopoguerra. L’esposizione a Palazzo Braschi significa riconoscere la rilevanza del cinema e il suo valore di accessibilità culturale, grazie al modo di raccontare del Maestro: un racconto popolare, denso di riflessione critica ma anche di leggerezza” dichiara Massimiliano Smeriglio, Assessore alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale. Una sezione è interamente dedicata al rapporto con la Capitale: nei film di Scola, Roma diventa scena viva di storie individuali e collettive, dalle periferie alle terrazze borghesi. Un legame reciproco che la città ha riconosciuto anche con l’omaggio del 2016 nel cuore di Villa Borghese. In mostra scorrono i capolavori che hanno segnato il cinema italiano, da “C’eravamo tanto amati” a “Una giornata particolare”, accompagnati da atmosfere sonore che hanno attraversato generazioni. La

mostra è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale, con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La curatela è di Silvia Scola e Alessandro Nicosia; organizzazione a cura di C.O.R. Creare Organizzare Realizzare, con il supporto di Zetema Progetto Cultura. “Era un omaggio doveroso che il Comune ha raccolto a tutto tondo. La mostra porta tantissime cose e non abbiamo potuto esporre tutto. La famiglia ha conservato tutto. La mostra si caratterizza per esserci materiale prezioso e inediti e quest’ultimo aspetto contribuisce a dare alla mostra un senso vero. L’obiettivo era ricordare Scola sotto il punto di vista umano, per la sua gentilezza, per i suoi modi che io ho potuto constatare, ma soprattutto per il percorso artistico” ha detto Alessandro Nicosia, curatore e organizzatore della mostra. “Mio padre mi ha lasciato un’idea di cinema in cui va unito l’impegno alla leggerezza. Mi ha insegnato a

non fare cose estetizzanti, cosa che lui non ha mai fatto. Tutti i movimenti di macchina che oggi sono nella storia del cinema non li faceva per lo stile, ma per il contenuto. Questo penso sia l’insegnamento più grande” ha detto ai microfoni di Radio Roma Silvia Scola, curatrice della mostra e figlia di Ettore Scola. In esposizione materiali provenienti da Rai Teche, Archivio storico Luce e prestiti della Collezione Studio EL – Cinecittà S.p.A., oltre a numerosi documenti dell’Archivio della famiglia Scola curato da Marco Scola di Mambro. L’allestimento è pensato per un pubblico ampio, con approfondimenti e attività formative a sostegno di una fruizione accessibile. Il progetto è accompagnato da un catalogo edito da Silvana Editoriale, con materiali iconografici inediti e testimonianze, tra cui quelle di Fanny Ardant, Giuseppe Tornatore e Dacia Maraini, per rileggere l’eredità di chi ha saputo raccontare il Paese con intelligenza e sensibilità. Dietro ad Ettore Scola c’è un uomo, c’è un artista, c’è Roma,

che sono le tre sezioni della mostra. Ma Ettore Scola era anche un acuto osservatore sociale, un perfezionista mai autoritario, ma autorevole. La mostra non è, infatti, solo la celebrazione di un regista, ma è un viaggio attraverso i capolavori che hanno fatto la storia del cinema e che restano immortali, è un viaggio nella persona e nei ricordi. L’esposizione restituisce l’uomo dietro la cinepresa, attraverso i documenti inediti, i bozzetti e le vignette, quelle di un maestro completo, di cui oggi il cinema fa difficoltà a trovare eguali. Lo ricorda, in particolare, un artista che parlando di lui si emozionava. Lo si sente nella voce, ma lui lo sente nel cuore. Si tratta di Giulio Scarpati, che ammette: “Lui è veramente stato un autore e un regista che non solo sapeva perfettamente quello che voleva, ma addirittura aveva il film in testa e faceva le inquadrature che servivano alla sua idea di film. Era capace di farle tante volte, non alzava mai la voce, ma quando diceva ‘da capo’ al sedicesimo ciak, per noi era la morte”.



La finale degli Internazionali di Tennis al Foro Italico orienta l'orario

Serie A: derby Roma-Lazio anticipato

La concomitanza tra la finale degli Internazionali d'Italia e il derby Roma-Lazio ridisegna il programma della domenica 17 maggio nella stessa area cittadina. A poche centinaia di metri di distanza, tra Foro Italico e Stadio Olimpico, si concentreranno due eventi di primo piano: la sfida per il titolo del Masters 1000 e la stracittadina valida per la penultima giornata di Serie A. Per ragioni di afflusso, viabilità e sicurezza, la sovrapposizione è esclusa e l'adeguamento riguarderà la partita di calcio. A confermarlo è il presidente della Lega Serie A, Ezio Maria Simonelli, a margine della presentazione del progetto Road To Zero della Coppa Italia. "Ovviamente cercheremo di evitare le sovrapposizioni con la finale degli Internazionali. Se andiamo per esclusione: giocare il derby di

sera non è possibile, il pomeriggio nemmeno perché c'è la finale del tennis, resta allora la domenica alle 12.30 e credo sarà quello l'orario che sceglieremo", dice escludendo il posticipo al lunedì. "Lo slittamento al giorno dopo di direi di no, il derby merita la domenica. C'è poi anche il tema della contemporaneità in quanto sarà la penultima giornata. La cornice degli Internazionali d'Italia incrocia anche la finale di Coppa Italia, prevista la sera del 13 maggio all'Olimpico. Sul punto, Simonelli richiama i vincoli dei calendari internazionali: "La comitanza si potrebbe evitare? Purtroppo i calendari sono tutti bloccati. L'anno scorso c'era la finale degli Internazionali d'Italia con Sinner e c'era il Gran Premio di Formula 1 a Imola nello stesso giorno. Possibile che due eventi di portata mon-

diale nel nostro Paese capitino la stessa domenica? La Fia ha il suo calendario, l'Atip ha il suo calendario e anche il calcio ha il suo calendario. L'anno prossimo possiamo già dare la notizia che probabilmente riusciremo a evitare la sovrapposizione perché con i Mondiali" in programma quest'estate "si partirà un po' più tardi con la prossima stagione". L'assenza di sovrapposizioni tra finale degli Internazionali e derby della Capitale mira a contenere lo stress sull'area del Foro Italico, dove l'afflusso contemporaneo di migliaia di persone potrebbe incidere sulla mobilità locale. L'ipotesi di anticipo del calcio a domenica alle 12.30, indicata dalla Lega Serie A, consente di distribuire gli ingressi e le uscite dagli impianti, favorendo una gestione più ordinata della giornata di eventi.

In corso le procedure per affidare 415 spazi sportivi scolastici

Ripartono i Centri Sportivi Municipali

"Con la pubblicazione odierna dell'Avviso Pubblico nel Municipio Roma IV, si completa un passaggio fondamentale: in tutti i 15 Municipi di Roma Capitale sono ufficialmente in corso le procedure per l'affidamento degli spazi sportivi scolastici finalizzati all'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali (C.S.M.)". Così in una nota il Consigliere Nando Bonessio, presidente della Commissione Sport di Roma Capitale. "Si tratta di un risultato concreto, atteso e fortemente voluto dall'Assemblea Capitolina, che riguarda ben 415 spazi sportivi ubicati all'interno dei plessi degli Istituti Comprensivi - scuole primarie e secondarie di primo grado - di proprietà di Roma Capitale. Grazie anche al grande lavoro di indirizzo e supporto attuato dalla segreteria della Commissione Sport Capitolina, siamo di

fronte alla piena attuazione del percorso avviato con la D.A.C. n. 178/2025, un atto che ha segnato una svolta profonda nelle politiche sportive della città, rimettendo al centro lo sport di base come servizio pubblico a rilevanza sociale, organizzato dalle associazioni sportive in regime di sussidiarietà, per nome e per conto di Roma Capitale". "I Centri Sportivi Municipali - prosegue Bonessio - tornano così ad essere ciò che devono essere: presidi territoriali di inclusione, aggregazione, educazione e salute, capaci di intercettare i bisogni delle comunità locali e di offrire opportunità concrete di pratica sportiva accessibile. Grande attenzione è stata posta ai temi dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e del sostegno alle fasce più fragili, con un sistema di quote di frequenza calibrate e

con criteri di valutazione per gli affidamenti che valorizzano le progettualità rivolte a bambini, anziani, persone con disabilità e cittadini in condizioni di svantaggio". "Importante, inoltre, la collaborazione istituzionale riattivata con il CONI Lazio e il CIP Lazio, nelle persone dei rispettivi Presidenti Alessandro Cochi e Giuseppe Andreana, con i quali si è avviato un lavoro condiviso per valorizzare le competenze, le professionalità e le rappresentanze del mondo sportivo sul territorio. Si stima che saranno circa 30.000 cittadini, tra bambini, giovani, adulti e anziani, a poter usufruire dei Centri Sportivi Municipali, accedendo ad attività ludico-motorie, sportive e ricreative all'interno del proprio quartiere, in strutture pubbliche e con quote di partecipazione definite e calibrate dall'Amministrazione Capitolina.

La terza edizione del Premio, l'evento che ha dimostrato come la "forza della vita" sia ancora il motore più potente per smuovere le persone

'La Penna d'Oca del Campidoglio': eroi a 4 zampe, volti noti ed istituzioni sfidando l'indifferenza

Non è stata solo una premiazione, ma una vera e propria ondata di umanità quella che ha travolto la Sala della Protomoteca in Campidoglio. Tra applausi scroscianti e qualche lacrima di commozione, è calato il sipario sulla terza edizione del Premio "La Penna d'Oca del Campidoglio", un evento che ha dimostrato come la "forza della vita" sia ancora il motore più potente per smuovere le persone. Nella platea stracolma di invitati anche tante code scodinzolanti, che hanno raccolto il pieno di coccole e reso l'atmosfera colma di energia positiva, confermando la bellezza del legame tra uomini e animali. In un'epoca in cui il digitale sembra appiattire la genuinità dei sentimenti, il premio ideato dall'associazione Pet Carpet, fondata e presieduta dalla giornalista Federica Rinaudo, ha rimesso al centro le storie del cuore: quelle autentiche, spesso drammatiche ma anche gioiose, capaci di curare

l'anima. A condurre la kermesse, con un affiatamento e una complicità che nasce da una sincera amicizia e da anni di battaglie comuni in difesa degli animali, sono stati l'attore Enzo Salvi e la stessa Federica Rinaudo, che sul palco hanno invitato per il saluto istituzionale Svetlana Celli, Presidente dell'Assemblea Capitolina, pronta a sottolineare che lei stessa ha adottato una cagnolina, Sissi, che le ha cambiato la vita. Una missione contemporanea che ha popolato il palco di eroi quotidiani, tra cui: Simona Saracini e Ludovico Tuzi, che per primi hanno salvato "Rosi", la gatta torturata a Tor Tre Teste, appena adottata da una famiglia a Pescara dopo le cure urgenti rese possibili dal lavoro di squadra tra la Lega Nazionale Difesa del Cane e la clinica CVS di Roma; la Polizia di Stato con i "Custodi di Rex", il cane tripode salvato da un canile e arruolato in Polizia per

sensibilizzare gli studenti nelle scuole; il cane di assistenza "Ombra", che dà luce agli occhi di Maria Paola Antro, ipovedente accompagnata dall'istruttore Piero Gatta; l'associazione Serena fondata da Roberto Zampieri, specializzata nell'addestramento di cani per l'allerta medica (diabete); l'Istituto Comprensivo "Giovanni Palombini" (IV Municipio di Roma) per il progetto "Stop al Bullismo"; l'Arma dei Carabinieri con il Comando Cites di Bari per il salvataggio di numerosi rettili. Nel parterre premiati anche personaggi dello spettacolo e della cultura, spesso volti di campagne solidali: la conduttrice Paola Barale, arrivata con la sua amata Rosita; il fisico Valerio Rossi Albertini; i cantanti e comici I Gemelli di Guidonia, protagonisti di un divertente fuoriprogramma con una versione live di "Nella vecchia fattoria"; il duo di influencer The Coniugi; il regista Diego Ruiz con la



sua Blue; l'agente di spettacolo Andrea Quattrini. Infine, non sono mancati i riconoscimenti alle istituzioni e alle aziende: Anas S.p.A. (Gruppo FS) per la campagna contro l'abbandono illustrata dal direttore della comunicazione Marco Ludovico; l'Università di Roma Tor Vergata per il nuovo corso di laurea in Medicina Veterinaria; la Fiera di Roma con l'Amministratore Unico

Fabio Casasoli; la storica realtà Vitakraft con Michela Sciarpa. Importanti anche i premi agli organi di informazione: la rubrica "Arca di Noè" (Tg5) con Maria Luisa Cocozza; la redazione web de Il Messaggero; il programma "Dalla Parte degli Animali" (Rete 4) con l'On. Michela Vittoria Brambilla; Simonetta Guidotti (Tg2) per i reportage in Ucraina; la redazione di

Roma Today e il programma "Green Tour" (La7) con Sofia Bruscoli ed Edoardo Raspelli. L'evento si è chiuso sulle note della violinista e ballerina Sarah Raffaella Montedoro e con il lancio della nuova edizione del Pet Carpet Film Festival, kermesse internazionale che a settembre festeggerà la sua decima edizione alla Casa del Cinema di Roma.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA